

SENATO DELLA REPUBBLICA

Attesto che la 3^a Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione), il 13 luglio 2005, ha approvato il seguente disegno di legge, d'iniziativa dei deputati Rosato, Bianchi Giovanni, Boccia, Burtone, Carbonella, Cima, Colasio, Collavini, Damiani, Delbono, Detomas, Duilio, Franz, Frigato, Grignafini, Lenna, Lettieri, Loddo Santino Adamo, Maccanico, Mantini, Mantovani, Maran, Martella, Mattarella, Meduri, Menia, Michellini, Moretti, Palmieri, Potenza, Romoli, Ruggeri, Saro, Spini, Stradiotto, Marino, Mosella, Ruzzante e Sinisi, già approvato dalla Camera dei deputati:

Concessione di un contributo al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, con sede in Duino

Art. 1.

1. Al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, con sede in Duino, è assegnato un contributo di 2.400.000 euro annui a decorrere dal 2005, per l'istituzione di borse di studio riservate agli studenti provenienti dai Paesi dell'Europa orientale di cui alla legge 26 febbraio 1992, n. 212, e successive modificazioni, e di cui alla legge 21 marzo 2001, n. 84, agli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, definiti ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, e agli studenti che provengono dalle

zone di confine, individuate ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 19, e successive modificazioni.

2. Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico trasmette annualmente al Ministero degli affari esteri una relazione sui risultati della propria attività. La medesima relazione è trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 2.400.000 euro annui a decorrere dal 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-

2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantona-

mento relativo al Ministero degli affari esteri.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

IL PRESIDENTE